



## SCHEDA MACA

Fondato negli edifici dismessi dell'ex stabilimento Michelin, in corso Umbria 90, dal 2004 il **Museo A come Ambiente** di Torino si è inserito nel circuito museale cittadino rappresentando il **primo science center europeo** sui temi **ambientali**.

La struttura è un moderno spazio didattico che avvicina piccoli e grandi visitatori alle tematiche che riguardano il nostro pianeta, con un approccio innovativo, partecipativo e divertente.

Il Museo ha nel 2015 messo a punto un importante lavoro di riallestimento, per rendere ancora più funzionali i propri spazi e regalare ai suoi ospiti un'esperienza unica alla scoperta dell'ambiente e dei suoi segreti.

Ogni area offre al pubblico degli spunti per riflettere più a fondo su fatti e questioni legati all'ambiente, valutandone gli aspetti salienti e inquadrandoli nella loro forma pratica, permettendo così di trasferire l'esperienza al Museo nella vita di tutti i giorni.

L'ingresso, luminoso e accogliente, della **Palazzina Storica** - a pochi passi da **Parco Dora** - oltre ad ospitare il **MAcAshop**, è il punto di partenza per un viaggio all'insegna della curiosità.

A piano terra si trova l'**Area Energia** dove, il nuovissimo ed elegante *Muro dell'Energia* ripercorre in modo multimediale e interattivo la storia energetica dal punto di vista dell'uomo, dall'energia muscolare dell'uomo primitivo ai combustibili fossili della Rivoluzione Industriale.

L'*Energy Bar* è il luogo in cui i visitatori possono sperimentare in prima persona il tema dell'energia, confrontandosi con un'ampia gamma di esperimenti.

Esplorare l'Area Energia significa anche affacciarsi al mondo delle **rinnovabili**, partendo dalle tecnologie già consolidate per arrivare a quelle più innovative o ancora in fase di sviluppo.

Un intero exhibit è dedicato alla **distribuzione** dell'energia: produrla localmente permette di costruire una rete di produttori, una sorta di Internet dell'energia in cui tanti nodi alternativi forniscono energia al sistema, un'idea che lo stesso exhibit mette in atto grazie ad un **pannello solare** che lo alimenta. Non mancano riflessioni riguardo alle buone pratiche legate al **risparmio energetico** nel quotidiano e alla necessità di politiche energetiche adeguate in tutti i settori della società.

Il primo piano, con il percorso espositivo dedicato agli **Scarti**, ci ricorda che i rifiuti sono in realtà risorse pronte ad una nuova fase della loro vita grazie ad un nuovo utilizzo. La filosofia è quella di avvicinarsi sempre di più al mondo naturale, in cui i rifiuti tendono a zero.

Una teca interattiva introduce il tema delle **filiere della raccolta differenziata**, raccontando la vita di cinque **oggetti simbolo**: una caffettiera, una busta di carta, una maglia di pile, una mattonella e un listello di parquet in legno. Un apposito spazio è dedicato al trattamento degli scarti organici: in quest'area i visitatori possono entrare in contatto con il mondo del compostaggio, imparando a costruire e a gestire una **compostiera**.

Una superficie interattiva e trasparente è l'interfaccia con l'universo dei RAEE (**Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche**), per imparare il corretto smaltimento dei rifiuti di tipo elettronico. Questi rifiuti contengono preziosi materiali da riutilizzare, ma anche di sostanze tossiche che è importante non disperdere nell'ambiente.

L'**Acqua** è la grande protagonista a cui è dedicato il secondo piano del Museo A come Ambiente. Un'affascinante area tematica guida il visitatore alla scoperta della molecola che dà il colore al nostro pianeta e che, sotto forma di mari e oceani, copre oltre il 70% della superficie terrestre. Grazie ad uno **speciale ascensore**, i visitatori possono "immergersi" nei meravigliosi scenari marini e conoscere i misteri delle differenti profondità. Attraverso questo exhibit dalla Barriera Corallina fino a 11.000 metri della Fossa delle Marianne si incontrano i grandi mammiferi marini e la straordinaria Posidonia oceanica, la pianta che protegge le nostre coste dall'erosione. Lungo questo percorso, grandi e piccini, possono osservare più da vicino il mondo acquatico e i suoi abitanti più piccoli attraverso un **microscopio**. Per apprendere senza rinunciare al divertimento, un **grande tavolo da gioco sfida** i visitatori a mettersi alla prova sul tema dell'acqua e delle sue caratteristiche. confrontandosi con la potabilità, la depurazione e l'impiego nell'attività umana.

Il **Padiglione Verde** è dedicato all'**Alimentazione**. In quest'area del Museo i visitatori possono confrontarsi con il cibo sotto tutti i suoi aspetti: dalla fisica degli alimenti, illustrata da un **cuoco virtuale**, alla **chimica** per analizzare le classi di nutrienti, fino a cimentarsi con la costruzione di molecole. Tra i temi trattati anche il legame tra cibo e cultura, un binomio che viene approfondito attorno ad un grande tavolo su cui sfilano specialità provenienti da ogni parte del mondo. Con l'aiuto di tre attori, il pubblico può inoltre interrogarsi sul **futuro dell'alimentazione**, valutando tutte le variabili in gioco: come faremo a nutrirci tra cinquant'anni, quando la popolazione aumenterà e le risorse non saranno sufficienti? Il dibattito è ancora aperto e tocca temi come la produzione locale, la stagionalità degli alimenti, la riduzione degli sprechi e il consumo di carne, che solleva interrogativi etici oltre che economici.

Il Padiglione Verde è anche il luogo che ospita i laboratori manuali e creativi destinati alle scolaresche e ai visitatori del fine settimana o degli eventi speciali. Grazie ad un grande tavolo circolare che ribalta il concetto di lezione frontale, i partecipanti diventano protagonisti di un viaggio di scoperta insieme ai **Pilot**, gli animatori scientifici del MACA.

Il **Padiglione Guscio, inaugurato il 16 maggio 2018**, contribuisce ad ampliare l'offerta culturale del Museo ospitando mostre temporanee e iniziative pensate per il grande pubblico. Progettata dall'architetto Agostino Magnaghi, la struttura si presenta come un quarto di cilindro che copre un'area di 245 mq per un'altezza di circa 10 metri, con una grande copertura curvilinea realizzata con fogli di zinco-titanio.

**The Plastic Garbage Project** sarà la prima mostra ad essere ospitata nella nuova area. Incentrata sul tema dei rifiuti di plastica in mare, la mostra intende far comprendere ai visitatori le dimensioni di un fenomeno che non solo costituisce una minaccia per gli ecosistemi marini e le attività ad essi collegate, ma che potrebbe avere anche conseguenze imprevedibili per la salute umana. La mostra nasce ad opera del Museum für Gestaltung Zurich con il supporto della Drosos Foundation ed è visitabile senza costi aggiuntivi oltre al biglietto d'ingresso fino al **13 gennaio 2019**.

In linea con l'approccio innovativo, partecipativo ed educativo che caratterizza le installazioni e le attività del Museo, la mostra include numerosi exhibit e contenuti multimediali che permettono al visitatore di approfondire la conoscenza sui diversi aspetti del fenomeno, offrendo anche una serie di soluzioni che incoraggiano noi consumatori di plastica ad agire: ridurre, riutilizzare, riciclare, recuperare, ripensare, ridisegnare.

Per conoscere tutti gli eventi pensati per le famiglie (ma non solo) si rimanda alla [sezione del sito dedicata](#)

Riferimenti:

[www.acomeambiente.org](http://www.acomeambiente.org)

[Facebook](#)

Museo A come Ambiente – MACA

Corso Umbria, 90

10144 Torino

T. 011 0702535

[info@acomeambiente.org](mailto:info@acomeambiente.org)